Investe un dodicenne in monopattino e fugge, la Municipale stringe il cerchio

Un dodicenne è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto in viale Tisia. Il ragazzino stava spostandosi su di un monopattino quando – per cause da ricostruire – è avvenuto l'impatto con uno scooter con due persone a bordo. Secondo quanto ricostruito dalla Municipale, l'uomo alla guida avrebbe adagiato il minorenne ferito alla gamba sul marciapiede della corsa direzione Zecchino, per poi salire in sella allo scooter e dileguarsi.
È accaduto ale 17.30 circa. Diversi testimoni avrebbero confermato l'accaduto. La Municipale ha acquisito i filmati delle telecamere di videosorveglianza presenti nella zona per risalire all'identità dell'uomo che con il suo comportamento avrebbe commesso omissione di soccorso, peraltro nei confronti di un giovanissimo.
Il ferito è stato trasportato presso l'ospedale Umberto I per gli accertamenti e le cure del caso.

Il presidente Ricci e mister Turati, ma come si fa a non volere bene a due così?

A vederli seduti sul bordo del bus scoperto che porta in trionfo il Siracusa, mentre cantano con i tifosi, il presidente Alessandro Ricci e mister Marco Turati sembrano quasi due ultras. Poco distante, seduto accanto all'autista,

c’è anche il brand ambassador Walter Zenga che canta “Leoni alè” e filma con il suo telefonino la festa azzurra. La partecipazione alla gioia è totale e collettiva, di ciascuno e di tutti. Soprattutto di chi ha investito e scommesso sul progetto Siracusa. E guai a chiamarlo “sogno”, altrimenti ricevereste un simpatico rimbrotto da parte del presidente. Quello azzurro è un progetto costruito sulla solida voglia del patron, corroborata dalla competenza e dall’entusiasmo di uno staff cresciuto con lui.
E allora a vederlo così, finalmente senza il suo tradizionale e apprezzato aplomb, seduto sul bus in giro per la città, con i capelli tinti di azzurro e la maglietta celebrativa indosso, ti viene quasi voglia di abbracciarlo forte forte.

E poi c’è lui, Marco Turati. Amato difensore azzurro, adesso idolatrato allenatore azzurro. Idee innovative, calcio giocato per la Serie D, supportato e difeso – a ragion veduta – dalla società. Anche quando la partenza non era stata brillante (vedi Sambiase), anche quando i meccanismi non erano ancora perfettamente rodati ed i risultati a singhiozzo. Lui in silenzio, concentrato sul campo mai una parola fuori posto. Neanche quando – da fine ottobre ad oggi – ne avrebbe avuto anche modo e spazio. Serio, dedito, concreto. E le critiche, come anche l’hastag Turatiout sono solo un ricordo, passato e sbiadito dal risultato conquistato al primo tentativo. Al punto che ora, con la poule scudetto da giocare, c’è già chi chiede la riconferma di Marco Turati anche in Serie C. La sua risposta? Nella nostra intervista che segue:

Cittadinanza onoraria per il

presidente Alessandro Ricci, la proposta in Consiglio comunale

Alessandro Ricci, presidente del Siracusa ma presto anche cittadino onorario di Siracusa? Forse si. A lanciare la proposta, il giorno dopo il trionfo azzurro, sono i consiglieri comunali di Forza Italia Leandro Marino, Alessandra Barbone, Cosimo Burti, Damiano De Simone, Luigi Gennuso e Salvatore La Runa.

“Il Comune di Siracusa può conferire la cittadinanza onoraria a cittadini italiani o stranieri non residenti nel Comune che si siano distinti in ambito culturale, sportivo, scientifico, economico, sociale o umanitario. Il riconoscimento è segno di apprezzamento per le loro attività. E il presidente del Siracusa Calcio 1924, Alessandro Ricci, non è stato soltanto protagonista di una promozione sportiva, ma di senso di appartenenza e di orgoglio siracusano”, scrivono nella loro richiesta.

Il gruppo di Forza Italia invita a riconoscere così “l’impegno, la passione e la dedizione di un uomo che ha dato tutto per il nostro Siracusa Calcio. Con la sua guida ferma, il suo amore per la squadra e la città, il presidente Ricci ha fatto molto di più che costruire una squadra vincente: ha restituito entusiasmo a una comunità, ha riacceso il fuoco della passione calcistica tra le generazioni e ha fatto sentire Siracusa nuovamente grande, anche fuori dal campo”. La decisione finale spetterà adesso al Consiglio comunale di Siracusa.

Ma il clima è favorevole. Dalla maggioranza, il gruppo consiliare “Ho Scelto Siracusa”, rappresentato dai consiglieri Matteo Melfi e Nadia Garro, condivide e propone a sua volta la concessione della cittadinanza onoraria al presidente Ricci. “Questo – spiegano – non è solo un momento per celebrare un

grande imprenditore che ha investito nel nostro territorio, ma anche un riconoscimento per un uomo che ha saputo far rinascere l'amore per il calcio a Siracusa. La promozione in Lega Pro rappresenta una nuova era per il Siracusa Calcio e siamo entusiasti di vedere come questa squadra continuerà a crescere e a portare gioia alla nostra comunità". Melfi e Garro esprimono "le più sincere congratulazioni al Siracusa Calcio per il fantastico traguardo raggiunto. Questo successo non è solo il frutto delle fatiche dei giocatori, ma è il risultato di un lavoro di squadra che ha coinvolto tutto lo staff. Un sentito ringraziamento va a tutti coloro che hanno contribuito a questo fantastico risultato, in particolare all'allenatore che ha saputo guidare la squadra con competenza e dedizione. Un riconoscimento speciale va al presidente Ricci, il quale ha dimostrato una straordinaria capacità di riportare entusiasmo tra le famiglie e i tifosi. La rinascita dello stadio, ora animato dalla presenza di tanti bambini, è la chiara testimonianza della visione e dell'impegno del Presidente nel far rivivere la passione calcistica nella nostra città".

A che punto sono i lavori per preparare il De Simone alla Serie C? Risponde l'assessore

Ancora ebri per l'incontenibile gioia della vittoria del campionato, i tifosi si concentrano già sul tema stadio. Il vecchio De Simone è pronto per la Serie C? Non è un mistero che servano una serie di interventi per far sì che l'impianto della Borgata possa essere in regola per la prima giornata della nuova stagione.

Una corsa contro il tempo per seggiolini in tutti i settori, torri faro ammodernate, servizi igienici, potenziamento di boiler e chiller per gli spogliatoi, settore ospiti ed altre piccole e grandi amenità di cui occuparsi per essere pronti alla visita delle varie Commissioni. Gli stanziamenti ci sono, l'impegno – assicura l'assessore allo sport, Giuseppe Gibilisco – anche.

Manutenzione, sicurezza e valorizzazione del litorale: Raggruppamento Sud incontra l'amministrazione

Un confronto sui temi, per affrontare le principali criticità delle contrade marine del capoluogo e pianificare interventi concreti. Per approfondire le questioni, nei giorni scorsi, incontro tra l'amministrazione comunale ed i rappresentanti delle associazioni del Raggruppamento Sud.
Insieme al sindaco Francesco Italia, all'assessore Enzo Pantano ed al delegato alle contrade marine Tatiana Gambarro, hanno discusso di strategie di intervento su viabilità, sicurezza, servizi pubblici e valorizzazione ambientale.
Tra i primi temi affrontati, la manutenzione delle strade comunali: sono già partiti i lavori di decespugliamento e pulizia nelle zone di Ognina e Asparano, con l'intenzione di estendere progressivamente gli interventi a tutte le contrade marine. Sul fronte della viabilità, è stato studiato un piano per la messa in sicurezza delle strade in condizione maggiormente criticha, con il riempimento delle buche e l'installazione di dossi in aree sensibili.

Ampio spazio è stato dedicato anche alla questione delle proprietà stradali, con particolare riferimento alla Strada Provinciale 58 e alla rotatoria nei pressi del Lido Arenella. Al centro del dibattito, la corretta classificazione catastale delle arterie interessate.
Nel piano di interventi rientra anche il potenziamento del trasporto pubblico locale: nel bilancio 2025 sono stati stanziati fondi per l'installazione di nuove paline e segnaletica elettronica alle fermate. Inoltre, sono in corso le fasi preliminari per la progettazione e realizzazione della rete idrica nelle aree delle contrade ancora sprovviste del servizio, grazie agli investimenti previsti dalla gara vinta dal RTI Acea Molise s.r.l.
L'amministrazione comunale ha poi illustrato un nuovo regolamento, in fase di definizione, per gestire le concimazioni durante i periodi critici, con l'obiettivo di limitare l'impatto olfattivo e sanitario sulle comunità locali.
Prosegue, inoltre, il progetto "Democrazia Partecipata – Pane & Biscotti", che prevede la sostituzione delle telecamere ambientali danneggiate e l'installazione di nuovi dispositivi di sorveglianza in punti strategici del territorio.
Importanti novità anche per la valorizzazione della risorsa mare: è stata approvata la progettazione per la realizzazione di un solarium nella zona della Costa del Sole, mentre è in fase di valutazione la possibilità di acquisire la gestione del belvedere dell'ex Lido della Polizia, un'area ritenuta strategica per il percorso di candidatura alla Bandiera Blu.
In chiusura dell'incontro, l'amministrazione comunale ha ribadito la volontà di rafforzare il dialogo con le associazioni e i cittadini, promuovendo un modello di gestione condivisa e trasparente, orientato alla valorizzazione sostenibile del territorio marino e costiero di Siracusa.

Confartigianato Sicilia e Inail insieme per la prevenzioni infortuni sul lavoro

Confartigianato Sicilia e Inail insieme per la prevenzione. Siglata una intesa per la realizzazione di iniziative congiunte che mirano alla sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare attenzione alla realizzazione di attività e progetti volti alla riduzione degli eventi infortunistici e delle malattie professionali, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese nel settore dell'artigianato.

Previste, nel protocollo, numerose iniziative che coinvolgeranno le imprese su tutto il territorio regionale. In particolare, l'obiettivo è di migliorare la conoscenza dei rischi nello svolgimento delle attività lavorative con focus mirati per particolari categorie di lavoratori a maggior rischio infortunistico. E ancora, la realizzazione di percorsi formativi, il sostegno all'introduzione di sistemi di gestione della sicurezza nelle micro e piccole imprese artigiane, la realizzazione di iniziative per valorizzare progetti in materia di reinserimento e integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro.

A firmare l'intesa, il presidente regionale di Confartigianato Sicilia, Daniele La Porta, e il direttore regionale dell'Inail, Giovanni Asaro.

Secondo i dati forniti dall'Inail alla fine dello scorso anno, in Sicilia sono in aumento il numero di infortuni sul lavoro in Sicilia. Un incremento superiore a quello nazionale, con un maggior numero di eventi nel settore sanità e assistenza sociale, seguito dai comparti costruzioni e commercio.

Incidenti che nell’Isola hanno avuto spesso conseguenze mortali. Nei primi 10 mesi del 2024, infatti, le denunce con vittime presentate all’Inail in Sicilia sono state 71, in aumento del 24,5% rispetto a quello dello stesso periodo del 2023 (pari a 57).

«Non possiamo non tenere conto dell’incremento degli infortuni sul lavoro – dice il presidente La Porta – e proprio l’analisi degli ultimi dati forniti dall’Inail ci ha spinto ad intervenire con forza, sempre di più, sul fronte della prevenzione e della formazione. Già Confartigianato nel quotidiano, presta particolare attenzione in tutto il territorio regionale, al tema della sicurezza. Ma siamo voluti andare oltre, chiedendo all’Inail di operare fianco a fianco. Di sostenerci con iniziative mirate per il nostro tessuto imprenditoriale, con l’obiettivo ridurre il più possibile gli eventi infortunistici e le malattie professionali».

«Il supporto alle micro, piccole e medie imprese, da parte dell’Istituto che rappresento in Sicilia, è fondamentale per innalzare i livelli di sicurezza sul lavoro e può facilitare quei meccanismi che permettono una sana competitività tra le imprese – spiega Asaro –. Da anni l’Inail mette a disposizione delle aziende artigiane che investono in prevenzione finanziamenti a fondo perduto per sostenere la realizzazione di progetti per migliorare i livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Il protocollo, appena firmato con Confartigianato Sicilia, è coerente con gli indirizzi 2025-2027 del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell’Inail che specificano nel dettaglio gli obiettivi di programmazione strategica e gestionale che l’Istituto deve adottare su tutto il territorio nazionale».

Siracusa è Serie C, gli azzurri tornano tra i professionisti

Con la vittoria in casa dell'Igea Virtus, dopo sei lunghi anni il Siracusa torna in Serie C. L'ultima apparizione degli azzurri in terza serie risaliva alla stagione 2018/2019, un'annata amara che si concluse con il 16º posto nel Girone C e l'esclusione dal campionato successivo per problemi societari. Una ferita profonda, che sembrava aver scritto la parola fine su una storia gloriosa. Ma Siracusa non dimentica, e soprattutto non si arrende.

E dopo avere sfiorato l'impresa lo scorso anno, adesso arriva la meritata promozione, conquistata all'ultima giornata e per questo ancora più bella, espugnando con grinta e cuore la tana della Nuova Igea Virtus. I padroni di casa hanno lottato, ma nulla ha potuto fermare i leoni azzurri. Neanche le polemiche pretestuose piovute da Reggio Calabria, le gufate settimanali e la pressione. Il campo ha parlato, e ha detto "Siracusa in Serie C".

Una stagione da incorniciare, chiusa con 78 punti. Difficile scegliere un solo protagonista, questo splendido collettivo azzurro ha dimostrato cuore e gambe, dando sempre tutto. Dai titolarissimi a chi ha disputato meno minuti in campo, per tutti onore e gloria.

Ma dietro ogni grande squadra c'è una grande guida. Applausi per Marco Turati, partito tra dubbi e critiche per poi conquistare tutti con il suo gioco e le sue idee, giornata dopo giornata. Che dire del presidente Alessandro Ricci? Ha saputo trasformare un sogno in realtà, con un progetto ambizioso e sostenibile. Ha riacceso la passione di una tifoseria delusa, riportando entusiasmo sugli spalti e fiducia nella città. Non ha sbagliato quasi nulla. Ed ha portato nei quadri societari il peso e l'esperienza di una leggenda come

Walter Zenga.
Adesso è il momento di festeggiare. Il Siracusa è in Serie C e tutto si colora di azzurro a partire dal De Simone che ha sofferto e gioito davanti ai maxischermo. Il Siracusa è in Serie C. Scriviamo e leggiamolo altre cento volte. Oggi è un giorno bellissimo. E il meglio, forse, deve ancora venire.

Non ce n'è per nessuno, Siracusa troppo forte: 3-1 in casa dell'Igea. Apoteosi

Il Siracusa è in Serie C. Vince anche l'ultima in casa dell'Igea Virtus per 3-1 e stacca definitivamente la Reggina. Partita vera al D'Alcontres, con il Siracusa contratto in avvio. Sente il peso della partita ma ha il merito di non farsi prendere dalla frenesia mentre passano i minuti.
Primo quarto d'ora senza grosse occasioni, mentre l'Igea prova due volte da fuori area ad impensierire Iovino, che blocca senza patemi.
Turati richiama Russotto e soprattutto Acquadro, a cui chiede una regia più accorta e meno frenetica. Troppi lanci lunghi, difficile così mettere in moto le fasce.
Al 27.o il primo tiro azzurro, con Maggio in acrobazia in area piccola, servito da Convitto, senza però centrare la porta.
Il gol arriva poco dopo. Al 29.o Convitto da fuori area fa partire la botta, il pallone rimbalza davanti al portiere che viene beffato. E la gara cambia completamente.
Al 33.o altra occasione: angolo battuto da Baldan, colpo di testa alto. Al 44.o annullato il secondo gol del Siracusa, per un fallo di Maggio nello staccare di testa per centrare il preciso cross di Convitto. Al 45.o Russotto si imbuca tra i

difensori centrali e prova a superare il portiere con un tocco sotto. L'estremo difensore ci mette i pugni e devia. Siracusa chiude avanti con un'altra conclusione di Russotto.
Nella ripresa, dopo 5 minuti fuori Russotto: al suo posto Limonelli. Turati rafforza il centrocampo. Al 7.o colossale ingenuità di Currò, una parolaccia (forse una bestemmia) a due passi dall'arbitro che lo caccia com un rosso diretto. All'11.o si fa male anche il portiere Costantini che deve uscire per Di Bella, alla prima presenza stagionale. Sembra tutto in discesa per il Siracusa ma al 13.o Baldan contrasta in area l'avversario. Per l'arbitro è rigore per l'Igea. Trombino con il cucchiaio pareggia. Riparte il Siracusa con decisione e al 17.o torna in vantaggio con Acquadro. Al 23.0 il terzo gol, con Puzone e il De Simone davanti ai maxischermo canta "Serie C, Serie C".
Girandola di cambi. Candiano per Acquadro. Longo per Di Grazia. È Gestione pura per il Siracusa. Conto alla rovescia sino al fischio finale, dopo tre minuti di recupero. E dopo qualche scaramuccia fuoriluogo per le maglie celebrative degli azzurri a bordo campo, può scoppiare la grande festa . I giocatori in campo al D'Alcontres, il tifo azzurro al De Simone. In attesa del ritorno della squadra in città.

Siracusa promosso, il sindaco: "Traguardo atteso e meritato, ora festa"

Anche il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, esulta per la vittoria del campionato. "Il Siracusa conquista la serie C, riempiendo i cuori di tutti i siracusani di orgoglio e fierezza. È un traguardo atteso e ampiamente meritato,

conquistato grazie alla visione del presidente Ricci, determinato a segnare una decisa svolta nella storia di questa squadra, aggregando e infondendo nuove energie”.
Il sindaco ringrazia poi i tifosi, “fedelissimi e anch’essi determinati spettatori di un percorso di crescita che hanno seguito con gioia e lacrime anche quando le trasferte non sono state consentite, sostenendo la squadra e la società con attenzione e fiducia”.
Spazio adesso alla gioia. “Aspettiamo il rientro della nostra squadra per festeggiare tutti insieme la promozione al campionato professionistico, momento di gioia condivisa e di rilancio verso un futuro all’altezza delle aspettative”.

Patrocinio di maggio, rinnovato il tradizionale volo per Santa Lucia delle quaglie

Tradizionale volo delle “quaglie” in piazza Duomo, a Siracusa, per la festa del patrocinio di maggio. Il simulacro di Santa Lucia ha lasciato la Cattedrale per raggiungere la vicina chiesa di Santa Lucia alla Badia. All’altezza del giardino dell’arcivescovo, liberati i colombi in ricordo del prodigioso evento del 1646, quando, durante una grave carestia, i siracusani si affidarono alla patrona e dal mare giunsero navi cariche di grano, mentre una colomba annunciava la buona notizia ai fedeli riuniti in preghiera nella Cattedrale.
Questa mattina, alle 10.00, la solenne concelebrazione eucaristica presieduta da mons. Pappalardo, seguita, alle 12.00, dalla processione del simulacro e delle reliquie dalla

Cattedrale alla chiesa di Santa Lucia alla Badia, dove rimarranno per l’ottavario.
Domenica 11 maggio, alle ore 18.30, avrà luogo la processione di rientro: il simulacro e le reliquie faranno ritorno in Cattedrale attraversando le vie del centro storico.